PIANO DI EMERGENZA

DI CANTIERE

Committente

Oggetto dei lavori

Localizzazione

Data di inizio lavori \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_ Data di fine lavori presunta \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_

Direttore di Cantiere   
Resp.le di Cantiere   
Capo Cantiere

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| REV. | DATA | OGGETTO | REDATTO | VERIFICATO | APPROVATO |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

**DM 10.3.1998**

**CRITERI GENERALI DI SICUREZZA ANTINCENDIO**

**E PER LA GESTIONE DELL’EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

**PIANO DI EMERGENZA**

**INDICE**

**1 PREMESSA**

Finalità

Obiettivi

Contenuti del piano di emergenza

Aggiornamento del piano di emergenza

Compiti e doveri degli incaricati

Provvedimenti necessari per l'informazione sulle procedure – Divulgazione del piano

**2 AZIONI CHE I LAVORATORI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO DI INCENDIO, EMERGENZA,**

**RISCHIO GRAVE E IMMEDIATO**

Ipotesi di scenari incidentali:

*- Incendio di materiale combustibile e infiammabile*

*- Versamento di liquido infiammabile senza incendio*

*- Incendio di quadro elettrico o di macchinario   
- Allagamento*

*- Pronto soccorso in caso di incendio alle persone*

*- Intervento per infortunio in caso di incendio*

**3 PROCEDURE PER L’EVACUAZIONE**

Generalità

Istruzioni per chi emette l'allarme (personale incaricato)

Istruzioni per il personale che deve evacuare il posto di lavoro (tutti i lavoratori)

Assistenza durante l'intervento dei Vigili del Fuoco e dei soccorritori

**4 RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI**Istruzioni per le chiamate di soccorso (personale incaricato)

**5 INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE INCARICATE**Distribuzione dei compiti

**6 IL DOPO EMERGENZA**

**7 PLANIMETRIE PER L’ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA**

2

**1 PREMESSA**

**La stesura di un piano d'emergenza è un passaggio fondamentale nell'adempimento dei vari obblighi previsti** dal D.Lgs.81/2008 e DM 10.3.1998.

**Il datore di lavoro, in accordo con le persone incaricate della gestione dell'emergenza, ha predisposto il** presente piano di emergenza per il cantiere in oggetto come parte integrante del piano di emergenza aziendale e del **documento di valutazione dei rischi, all'interno del quale ha indicato come fronteggiare** situazioni di emergenza, ovvero situazioni che potrebbero comportare un **pericolo per l'incolumità delle persone o di danno alle cose ed all'ambiente.**

Un piano di emergenza valido infatti deve consentire di proteggere, oltre che la sicurezza e la salute dei **lavoratori, il “bene azienda”, diminuire i danni materiali interni, r**idurre i costi assicurativi, garantire livelli di **controllo più efficaci e periodici, ridurre le perdite di immagine e le responsabilità verso l'esterno.**

In linea di massima un piano di emergenza si può quindi definire come una procedura di mobilitazione di mezzi e persone atte a fronteggiare una determinata condizione di emergenza.

**FINALITÀ**

**La finalità del piano d'emergenza consiste nell'esplicitazione delle azioni da intraprendere in caso di incendio**

o di emergenza per:

- limitare le conseguenze per il personale nonché **danni all'ambiente ed** al cantiere;

- **consentire l'evacuazione dal luogo di lavoro in condizioni di sicurezza, prevedendo tutti i possibili tipi di**

emergenze che possono manifestarsi nel cantiere;

- **garantire l'intervento dei soccorritori**.

**OBIETTIVI**

Il piano di emergenza deve conseguire i seguenti obiettivi:

- **evitare che l'attivazione di un piano di emergenza, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori**

emergenze di altro tipo;

- prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente al cantiere;

- prevenire o limitare danni ambientali nelle zone immediatamente limitrofe al cantiere;

- **organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di emergenza di ogni tipo;**

- coordinare gli interventi del personale di cantiere a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i

comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve attuare per salvaguardare la propria incolumità

e, nei limiti del possibile, per limitare i danni alle strutture ed agli impianti;

- sta**bilire le priorità d'intervento: soccorso alle persone, messa in sicurezza degli impianti, attivazione degli**

impianti finalizzati a contenere e ridurre le emergenze;

- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;

- **coordinare l'intervent**o interno con quello di eventuali mezzi esterni;

- **individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità** del cantiere

- **definire esattamente i compiti di ognuno all'interno** del cantiere durante la fase di pericolo;

- registrare razionalmente tutti i casi di incidenti avvenuti.

**CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA**

Il piano di emergenza ha i seguenti contenuti generali:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;

- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre

persone presenti;

- le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili dei Fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro

arrivo;

- specifiche misure per assistere le persone disabili;

- individuazione ed identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e

controllare l'attuazione delle procedure previste.

3

Per la stesura del piano di emergenza si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;

- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;

- i lavoratori esposti a rischi particolari;

- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti

alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso);

- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Il piano di emergenza contiene le seguenti istruzioni scritte:

- i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza

antincendio;

- i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;

- i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;

- le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;

- le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;

- le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria

assistenza durante l'intervento.

Il piano include anche una planimetria nella quale sono riportati:

- le caratteristiche dei luoghi, con particolare riferimento alle vie di esodo;   
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;   
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica.

**AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA**

Il piano di emergenza deve essere aggiornato periodicamente, sia in caso di necessità sia in caso di

variazioni.

Il piano deve essere verificato periodicamente (annualmente) anche con esercitazioni.

**COMPITI E DOVERI DEGLI INCARICATI PER LA LOTTA ANTINCENDIO, PER L’EVACUAZIONE E L’EMERGENZA E DI ALTRO PERSONALE DI SERVIZIO INCARICATO**

Gli incaricati devono attuare le azioni che si rendano necessarie in caso di incendio o di emergenza antincendio, secondo quanto indicato nei capitoli seguenti.

In cantiere deve essere sempre presente almeno uno degli incaricati alla lotta antincendio e alla gestione **dell'emergenza: questo comporta la necessità di** organizzare il personale in cantiere in funzione delle formazioni ricevute.

Il nominativo dei lavoratori incaricati è contenuto nel punto 5 del presente fascicolo.

**PROVVEDIMENTI NECESSARI PER L’INFORMAZIONE SULLE PROCEDURE DIVULGAZIONE DEL PIANO**

Deve essere data la massima divulgazione del piano di emergenza alle persone incaricate delle azioni da intraprendere.

Tutti i lavoratori devono essere informati con chiare istruzioni scritte almeno sulle modalità di evacuazione e sulle procedure da attuare (estratto del piano).

**Il piano di emergenza è utile prima che capiti l'emergenza e non durante la stessa, pertanto deve essere conosciuto e studiato prima; durante l'emergenza può al limit**e essere consultato.

4

**2 AZIONI CHE I LAVORATORI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO**

**D’INCENDIO, EMERGENZA, RISCHIO GRAVE E IMMEDIATO**

**IPOTESI DI SCENARI INCIDENTALI**

Per consentire una lotta antincendio adeguata è predisposto in cantiere un sistema di protezioni attive costituito essenzialmente dalla dotazione di estintori in numero adeguato alla sua estensione ed alla **numerosità e dislocazione dei luoghi in cui l'incendio può avviarsi e propagarsi.**

Di seguito sono presentate alcune ipotesi di possibili scen**ari incidentali all'interno dell'azienda, evidenziando schematicamente le procedure d'intervento.**

**SCENARIO 1: INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTA E**

**CARTONE PER IMBALLI, LEGNO DEI BANCALI, ECC.) o INFIAMMABILE (in piccola quantità)**

**All'interno dei luoghi di lavoro spesso si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa** manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei **principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.**

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

**Avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza.**

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;

- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;

- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;

- avvisare gli incaricati aziendali per la lotta antincendio;

- avvisare il proprio superiore.

Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito

nel punto successivo.

Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

- gli incaricati **aziendali intervengono con altri estintori e con idranti, previa l'adozione delle precauzioni al**

**fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;**

- circoscrivono le fiamme;

- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme.

Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto

successivo.

Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili o con gli idranti:

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- il responsabile del cantiere o il capocantiere in sua assenza **definisce l'evacuazione (segnalazione**

acustica o avvertimento a voce, coinvolgendo il rappresentante dei lavoratori ed i vari responsabili di

reparto);

- il personale abbandona il posto di lavoro;

- **gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione del personale, riuniscono il personale**

presso il punto di raccolta: a questo punto fanno **l'appello;**

- un incaricato procura una copia del piano di emergenza con le planimetrie: una planimetria sarà a

disposizione dei Vigili del Fuoco al loro arrivo;

- **un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco, per informa**rli della

situazione.

5

**SCENARIO 2: VERSAMENTO DI LIQUIDO INFIAMMABILE SENZA INCENDIO (per esempio olio)**

**All'interno dei reparti di lavorazione è possibile che quantità di olio (**lubrificante, emulsionante) o di altro liquido infiammabile, anche se minime, **possano essere versate (normalmente l'olio presente è stoccato in** fusti metallici, depositati entro un bacino di contenimento).

Il lavoratore generico che deve fronteggiare un tale scenario incidentale ha il compito di avvisare gli addetti **all'emergenza;**

A questo punto intervengono gli incaricati aziendali, i quali:

- un incaricato argina le perdite con materiali assorbenti ed inerti (stracci, sabbia, ecc);

- un incaricato (o direttamente il lavoratore generico) chiude il tappo cercando di ridurre il versamento del

liquido;

**per evitare che un principio d'incendio non previsto colga di sorpresa gli incaricati risulta utile preallarmarsi**

con estintori.

**Come in tutti i casi in cui un'emergenza risultasse difficile da fronteggiare, creando seri pericoli alla** salute del **personale, un incaricato fa evacuare i lavoratori ed attende l'arrivo dei Vigili del Fuoco.**

**Nel caso in cui le sostanze coinvolte nell'incendio possano costituire un pericolo per la popolazione e l'ambiente deve essere allertata l'autorità sani**taria competente e la pubblica emergenza.

**SCENARIO 3: INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO O DI MACCHINARIO**

Nel caso in cui un lavoratore generico dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni (il liquido schiumogeno potrebbe essere presente in uno degli estintori) che, funzionando da conduttori, potrebbero provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati aziendali, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

**Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un macchinario ogni** dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire i**mmediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza.**

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati aziendali, i quali:

- **tolgono tensione al quadro o al macchinario agendo sull'interruttore generale a monte dello s**tesso;

- **intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per** questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO2 **o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio: durante l'intervento è** possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

**E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.**

**SCENARIO 4: ALLAGAMENTO**

Nel caso in cui si dovesse presentare un allagamento dovuto ad una forte perdita di acqua è necessario **avvisare gli addetti all'emergenza.**

A questo punto intervengono gli incaricati aziendali, i quali devono:

- int**errompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno;**

- **aprire l'interruttore elettrico generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;**

- **fare evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di** fuga segnalate;

- **presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;**

- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazione,

ecc.).

Se non si riesce ad eliminare la causa della perdita è necessario:

- **telefonare all'Azienda dell'Acqua;**

- telefonare ai Vigili del Fuoco;

Al termine della perdita di acqua:

6

- drenare l'acqua dal pavimento;

- assorbire con segatura e stracci;

- verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;

- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di completamento delle

relative attività di manutenzione;

- dichiarare la fine dell'emergenza;

- riprendere le normali attività lavorative.

**SCENARIO 5: PRONTO SOCCORSO IN CASO D’INCENDIO ALLE PERSONE**

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo

scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle

dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche.

Non applicare lozioni o pomate. Ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.

Se l'infortunato non ha perso conoscenza ed è in grado di inghiottire gli si può dare una scodella di acqua

(circa 30 cl) nella quale siano stati disciolti del bicarbonato e del sale da cucina contenuti nelle bustine in

dotazione.

Nel caso in cui l'infortunato dovesse vomitare è necessario interrompere immediatamente la

somministrazione del liquido.

Effettuare le chiamate di soccorso.

Trasferire senza indugio la persona infortunata all'ospedale.

**SCENARIO 6: INTERVENTO PER INFORTUNIO IN CASO D’INCENDIO**

Attuare le procedure di Pronto Soccorso che qui si riassumono:

- intervenire immediatamente togliendo tensione e fermando il macchinario con il pulsante di emergenza o

con l'interruttore generale;

- avvisare gli incaricati del Pronto Soccorso;

- avvisare la Croce Rossa (o l'Elisoccorso, se necessario);

- cercare di capire il tipo di ferita o il danno fisico alla persona;

- interrogare la persona, se cosciente, sulla parte colpita ed il tipo di danno;

- agire secondo il tipo di ferita o malore;

- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si

trova l'infortunato.

7

**3 PROCEDURE PER L’EVACUAZIONE**

**GENERALITÀ**

**La decisione di attivare la procedura d'evacuazione non deve essere presa con leggerezza in quanto può** comportare rischi per i lavoratori.

Occorre pertanto **analizzare i vari aspetti connessi con l'esodo. Il tempo totale per un'evacuazione completa** da un luogo in emergenza è infatti costituito dalla somma di alcuni tempi parziali:

- **il tempo necessario per rilevare una situazione d'emergenza;**

- il tempo necessario per diramare gli allarmi;

- **il tempo che si può definire di preparazione all'evacuazione (assimilazione del segnale di allarme,** eventuale richiesta di conferma, sistemazione del posto di lavoro, individuazione della via di esodo più opportuna, ecc.);

- **il tempo indispensabile per percorrere lo spazio tra il luogo in cui ci si trova al momento dell'allarme ed il** luogo sicuro più vicino.

**La somma dei vari tempi può, a volte, essere dell'ordine di alcuni minuti; ciò in particolari emergenze può** essere d**i pericolo per l'integrità fisica delle persone.**

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- incendio grave;

- pericolo di crollo di strutture;

- terremoto;

- allagamento, alluvione.

Normalmente la **decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa dal Responsabile** del cantiere, in **concordanza con l'addetto per l'emergenza ed il Rappresentante dei lavoratori.**

**In loro assenza (considerando eventualmente anche l'indisponibilità del datore di lavoro)** possono prendere una tale decisione i capocantiere o, in ultima analisi, il lavoratore con maggiore anzianità lavorativa.

**E' utile ricordare che una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad un'ignoranza comporta**mentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.

Uno stato di panico in un individuo o in un gruppo di individui può determinare conseguenze altamente negative per gli stessi:

- ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse;

- mancata utilizzazione di tutte le uscite di sicurezza presenti nel luogo;

- confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo (lanci nel vuoto, ecc.);

- manifestazioni di sopraffazione ed aggressività.

**ISTRUZIONI PER CHI EMETTE L’ALLARME (personale incaricato)**

La seguente procedura si applica nei luoghi di lavoro di piccola dimensione dove tutto il personale è a portata di voce e dove non è installato un sistema di allarme sonoro né un impianto di rivelazione di incendio.

**L'allarme viene dato a voce in quanto tutto il personale è in grado di udire i messaggi dati a voce alta.**

**Il lavoratore che si avvede di un principio di incendio lancia l'allarme a voce alta richiamando gli altri lavoratori**

e gli addetti alla lotta ant**incendio e alla gestione dell'emergenza.**

**Se necessario, in funzione della dimensione dell'incendio e delle prevedibili conseguenze, l'addetto alla gestione dell'emergenza, o in sua assenza il capo** cantiere**, ordina l'evacuazione.**

8

**ISTRUZIONI PER IL PERSONALE CHE DEVE EVACUARE IL POSTO DI LAVORO (tutti i lavoratori)**

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico (nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali, o documenti aziendali).

Prima di abbandonare il proprio posto di lavoro, a meno che non esista un pericolo grave ed immediato, è

necessario:

- spegnere le sigarette;

- sospendere le lavorazioni con formazioni di fiamme libere o che producano scintille;

- chiudere i barattoli od i recipienti di solventi, oli, grassi, ecc.;

- fermare il proprio macchinario in posizione di sicurezza;

- depositare il carico in modo che non possa creare pericolo o intralcio: i carrellisti o comunque coloro che

effett**uano la movimentazione dei carichi devono portare il mezzo all'esterno oppure in un luogo in cui non**

possa creare intralcio;

- depositare il carico (per coloro che usano gru, carroponti e simili) in un luogo in cui non possa creare

pericolo o intralcio: portare il carrello con il gancio in posizione di lontananza dai luoghi di passaggio e

**dalle attrezzature d'emergenza e togliere tensione all'apparecchio;**

Modalità di uscita:

- **non perdere tempo nell'aspettare colleghi o amici;**

- **seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure verso l'esterno;**

- non usare ascensori e montacarichi, per nessun motivo (servirsi solo delle scale);

- camminare accucciati e respirare lentamente nel caso in cui dovesse esserci del fumo;

- non correre in presenza di piani inclinati in discesa;

- **dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'uscita di sicurezza più vicina o**

**verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;**

- non accalcarsi nei punti stretti e nelle porte;

- i lavoratori incaricati assistono le persone a mobilità ridotta o con visibilità o udito menomato;

- raggiungere i luoghi sicuri presso i punti di raccolta assegnati;

- **non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;**

- non sostare in aree dove **possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco,**

ecc.).

**Gli incaricati per l'emergenza assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni**:

- sorvegliano la corretta evacuazione del personale;

- si accertano c**he nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;**

- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;

- **si accertano della funzionalità delle uscite d'emergenza;**

- riuniscono il personale presso il punto di raccolta;

- **fanno l'appello del personale per accertare che tutti abbiano raggiunto l'esterno.**

**Tutto il personale raccolto deve restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.**

**ASSISTENZA DURANTE L’INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORRITORI**

**Il personale appositamente incaricato dell'assistenza ai Vigili del Fuoco e ai soccorritori:**

- **attende i soccorritori presso l„ingresso principale;**

- apre il cancello principale e gli accessi secondari (se utili);

- **guida i soccorritori all'interno dell'attività;**

- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;

- fornisce ai soccorritori la planimetria del piano di emergenza.

9

**4 RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI**

**ISTRUZIONI PER LE CHIAMATE DI SOCCORSO (personale incaricato)**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **ENTI ESTERNI** | | **TELEFONO** | |
| VIGILI DEL FUOCO | | 115 | |
| ELISOCCORSO - EMERGENZA SANITARIA | | 118 | |
| CROCE ROSSA - PRONTO SOCCORSO OSPEDALE | | 118 | |
| POLIZIA | | 113 | |
| CARABINIERI | | 112 | |
| **RESPONSABILI AZIENDALI** | **COGNOME E NOME** | |

Titolare, direzione generale

RSPP

Incaricati prevenzione incendi

Incaricati per il pronto soccorso

Presso il punto di chiamata è affisso il seguente cartello con la procedura di chiamata:

**CHI CHIAMARE IN CASO D’EMERGENZA**

INFORTUNIO DI MEDIA ENTITÀ:

**1 - Croce Rossa - Pronto Soccorso Ospedale**

**2 - Responsabili aziendali**

INFORTUNIO DI GRAVE ENTITÀ:

**1 - Elisoccorso - Emergenza Sanitaria**

**2 - Croce Rossa - Pronto Soccorso Ospedale**

**3 - Responsabili aziendali**

INCENDIO:

**1 - Vigili del Fuoco**

**2 - Responsabili aziendali**

**RISCHIO DI INQUINAMENTO VERSO L‟AMBIENTE ESTERNO:**

**1 - Vigili del Fuoco**

**2 - Carabinieri**

**3 - Ufficio Igiene**

**4 - Responsabili aziendali**

10

**ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA**

**All'atto della chi**amata specificare in modo particolareggiato:

- **il nome dell'azienda, la località ed il relativo numero di telefono;**

- chi sta effettuando la chiamata (presentazione con nome, cognome e qualifica aziendale);

- come fare a raggiungere il luogo;

- dire brevemente cosa sta succedendo.

In caso di **incendio** specificare anche:

- il tipo e la quantità di materiale interessato;

- se esistono sostanze pericolose o altri rischi (ad esempio serbatoi di combustibile, linee elettriche ad alta

tensione, ecc.);

- che tipo di impianto antincendio esiste.

In caso di **infortunio** specificare anche:

- **la tipologia di infortunio accaduto (ad esempio caduta dall'alto, investimento, scossa elettrica a 220 o 380**

volt, ecc.);

- se la persona infortunata è cosciente o meno, se ha (visibili) emorragie o fratture di arti.

**IMPORTANTE:**

**PRIMA DI RIAGGANCIARE IL TELEFONO CHIEDERE ALL’OPERATORE IN CONTATTO SE GLI**

**SERVONO ALTRE INFORMAZIONI**.

11

**5 INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE INCARICATE DI EFFETTUARE, SOVRINTENDERE E CONTROLLARE L’ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE**

**DISTRIBUZIONE DEI COMPITI (per l’attuazione delle azioni di intervento in caso di emergenza)**

Il personale incaricato esegue i compiti specifici già assegnati, per i quali è stato adeguatamente formato ed informato.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **NOMINATIVO  INCARICATO** | **NOMINATIVO**  **IN SUA ASSENZA** | **COMPITO O INCARICO  ASSEGNATO** | **SITUAZIONE DI EMERGENZA** | | |
| **EVACUAZIONE** | **INCENDIO** | **INFORTUNIO** |
|  |  | **Fare telefonate d'emergenza e** presidiare il posto telefonico | **•** | **•** | **•** |
|  |  | Togliere la corrente elettrica | **•** | **•** |  |
|  |  | Spostare eventuali materiali  pericolosi |  | **•** |  |
|  |  | Guidare i soccorsi esterni e  **assisterli durante l'intervento** | **•** | **•** | **•** |
|  |  | **Vigilare e assistere l'evacuazione** | **•** | **•** |  |

12

**6 IL DOPO EMERGENZA**

**ACCERTAMENTO DELLE CAUSE DELL’INCENDIO O DELL’EMERGENZA**

**L'incaricato della lotta antincendio e l'incaricato per l'emergenza devono tenere in giusta considerazione la conservazione delle prove atte ad accertare le cause dell'incidente.**

Occorre quindi lasciare tracce (appunti, rapporti immediati, cronologia degli eventi, componenti interni o este**rni che sono intervenuti, ecc.) per accertare le cause che hanno provocato l'emergenza.**

**Al termine dell'emergenza è necessario eseguire un'indagine per raccogliere tutte le informazioni, atte a** prendere i provvedimenti necessari ad evitare il ripetersi de**ll'incidente.**

**GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA**

**E' necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia** completamente estinto).

**Nessun lavoro può essere ripreso se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impia**nti coinvolti **nell'incidente.**

**Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:**

- **sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza;**

- verificare che il reintegro sia completo;

- ricaricare gli estintori;

- indagar**e sulle cause dell'incidente;**

- **individuare le persone e le cose danneggiate (interne ed esterne all'azienda);**

- eseguire la stima dei danni, diretti e indiretti;

- prendere idonei provvedimenti, tecnici ed organizzativi, per evitare il ripetersi dell'evento.

13

**7 PLANIMETRIE PER L’ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA**

**1)** Planimetrie in scala adeguata del cantiere in cui sono indicati la posizione dei seguenti elementi:

- estintori con numerazione e tipo;

- materiale di pronto soccorso;

- posto telef**onico per chiamate d'emergenza;**- **vie e percorsi d'esodo, uscite di sicurezza;**- **punto di raccolta in caso d'evacuazione;**- interruttore generale **dell'energia elettrica;**

- cancelli di ingresso al cantiere, recinzioni, strade interne e percorsi pedonali esterni, aree praticabili dai veicoli, pendenze del terreno e dislivelli, vegetazione esterna ed ostacoli, orientamento (nord), scala grafica.

14